



# **COMUNE DI CERRETO D'ESI**

Provincia di Ancona

**Piano finanziario relativo  
al servizio di gestione dei rifiuti urbani**

**ANNO 2019**

# INDICE

	<i>Pag.</i>
<i>Presentazione del documento</i>	3
<i>Il quadro normativo di riferimento</i>	4
<i>Inquadramento territoriale ed anagrafico del Comune di Cerreto D'Es</i>	4
<b>IL MODELLO GESTIONALE ED ORGANIZZATIVO</b>	
<i>Il sistema attuale di raccolta e smaltimento</i>	6
<i>Piano operativo dei servizi di raccolta e smaltimento rifiuti</i>	6
<i>Spazzamento nel territorio comunale</i>	9
<i>Piano operativo di gestione del centro di raccolta</i>	11
<i>Riepiloghi generali</i>	13
<i>Comunicazione aziendale</i>	14
<i>Impianti di smaltimento e recupero utilizzati</i>	15
<i>Obiettivi di gestione dell'Amministrazione Comunale</i>	16
<i>Obiettivo economico</i>	17
<i>I livelli di qualità del servizio a cui deve essere commisurata la tariffa</i>	17
<b>LA DEFINIZIONE DELLA TARIFFA</b>	
<i>Percorso metodologico</i>	19
<i>L'identificazione dei costi del servizio (risorse finanziarie necessarie)</i>	19
<i>Previsione dei costi anno 2019</i>	20
<i>Ripartizione dei costi tra categorie di utenza per la modulazione della tariffa di riferimento</i>	21
<i>Tariffe utenze domestiche</i>	23
<i>Tariffe utenze non domestiche</i>	24
<i>Confronto tariffe simulate e precedenti</i>	26
<i>Indicazione degli scostamenti rispetto al Piano Finanziario 2018 e relative motivazioni</i>	27
<i>I fabbisogni standard</i>	27
<i>Conclusioni</i>	29

## ***Presentazione del documento***

L'insieme dei costi afferenti al servizio di gestione dei rifiuti urbani è determinato con l'approvazione da parte del Comune di un dettagliato Piano Finanziario, che rappresenta l'elaborato funzionale all'analisi dei costi previsionali relativi alla gestione del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti solidi urbani.

Il piano finanziario, disposto ed adottato in conformità all'art.8 del D.P.R. 27 aprile 1999 n. 158, è uno strumento di natura programmatica avente ad oggetto la definizione degli interventi economici ed ambientali relativi al servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti urbani ed è redatto tenendo conto della forma di gestione del servizio predisposto dall'ente locale.

Esso comprende:

- il programma degli interventi necessari;
- il piano finanziario degli investimenti;
- la specifica dei beni, delle strutture e dei servizi disponibili, nonché il ricorso eventuale all'utilizzo di beni e strutture di terzi, o all'affidamento di servizi a terzi;
- le risorse finanziarie necessarie.

Inoltre deve essere accompagnato da una relazione che indichi i seguenti elementi:

- il modello gestionale organizzativo;
- i livelli di qualità del servizio ai quali deve essere commisurata la tariffa;
- la ricognizione degli impianti esistenti;
- l'indicazione degli scostamenti rispetto all'anno precedente e le relative motivazioni.

Il Piano finanziario si struttura essenzialmente attorno a due nuclei tematici:

- a) i profili tecnico-gestionali, che illustrano il progetto del servizio di gestione integrata del ciclo dei rifiuti, delineando il quadro del servizio esistente (con funzione anche di rendicontazione e verifica) e l'evoluzione che si intende imprimere al servizio medesimo;
- b) i profili economico-finanziari, che individuano e programmano, con cadenza annuale, i flussi di spesa e i fabbisogni occorrenti a fronteggiarli, indicando anche confronti con le situazioni relative agli anni precedenti.

Sotto quest'ultimo profilo il Piano rappresenta l'indispensabile base di riferimento per la determinazione delle tariffe e per il loro adeguamento annuo (artt. 49, comma 8, D.Lgs. 22/1997; art. 8, D.P.R. 158/99), come conferma anche il comma 683 articolo 1 della Legge 147 del 27 dicembre 2013 ai sensi del quale "Il consiglio comunale deve approvare, entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, le tariffe della TARI in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dal consiglio comunale o da altra autorità competente a norma delle leggi vigenti in materia".

## ***Il quadro normativo di riferimento***

L'art. 1 della Legge 27 dicembre 2013 n. 147 ha istituito l'imposta unica comunale (IUC). Essa si basa su due presupposti impositivi, uno costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore e l'altro collegato all'erogazione e alla fruizione di servizi comunali. La IUC si compone dell'imposta municipale propria (IMU), di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali, e di una componente riferita ai servizi, che si articola nel tributo per i servizi indivisibili (TASI), a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, e nella tassa sui rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore, abrogando l'art. 14 del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214.

I commi 650 e 651 del citato articolo 1 prevedono che la TARI sia corrisposta in base a tariffa commisurata ad anno solare coincidente con un'autonoma obbligazione tributaria e che tenga conto dei criteri determinati dal D.P.R. 27 aprile 1999 n. 158, recante le "Norme per la elaborazione del metodo normalizzato per definire la tariffa del servizio di gestione del ciclo dei rifiuti urbani".

Come è noto, il D.P.R. 158/1999 venne emanato in attuazione del quinto comma dell'art. 49, d.lgs. 22/1997 (c.d. decreto "Ronchi"), recante la disciplina della tariffa per la gestione dei rifiuti urbani (la c.d. TIA1), norma in forza della quale "Il Ministro dell'ambiente di concerto con il Ministro dell'Industria del Commercio e dell'Artigianato, sentita la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano elabora un metodo normalizzato per definire le componenti dei costi e determinare la tariffa di riferimento, prevedendo disposizioni transitorie per garantire la graduale applicazione del metodo normalizzato e della tariffa ed il graduale raggiungimento dell'integrale copertura dei costi del servizio di gestione dei rifiuti urbani da parte dei comuni".

Il D.P.R. 158/1999 avrebbe dovuto essere soppiantato da un nuovo atto regolamentare, giacché il sesto comma dell'art. 238, d.lgs. 152/2006 (T.U. dell'ambiente), recante la disciplina della c.d. TIA2, già prevedeva che "Il Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio, di concerto con il Ministro delle attività produttive, sentiti la Conferenza Stato regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, le rappresentanze qualificate degli interessi economici e sociali presenti nel Consiglio economico e sociale per le politiche ambientali (CESPA) e i soggetti interessati, disciplina, con apposito regolamento da emanarsi entro sei mesi dalla data di entrata in vigore della parte quarta del presente decreto e nel rispetto delle disposizioni di cui al presente articolo, i criteri generali sulla base dei quali vengono definite le componenti dei costi e viene determinata la tariffa, anche con riferimento alle agevolazioni di cui al comma 7, garantendo comunque l'assenza di oneri per le autorità interessate". Aggiungeva, peraltro, il comma 11 del predetto art. 238 che "Sino alla emanazione del regolamento di cui al comma 6 e fino al compimento degli adempimenti per l'applicazione della tariffa continuano ad applicarsi le discipline regolamentari vigenti", costituite in particolare dal già citato D.P.R. 158/1999, che pertanto è destinato a regolare anche la TARI.

## ***Inquadramento territoriale ed anagrafico del Comune di Cerreto D'Esì***

Al fine di comprendere la realtà del servizio rifiuti nel Comune di Cerreto D'Esì e del profilo organizzativo adottato per l'esecuzione dei servizi di igiene urbana in funzione dell'individuazione dei costi ai quali deve essere commisurata la tariffa di riferimento, si illustrano qui di seguito alcuni parametri di inquadramento territoriale.

Dati al 31.12.2018	Unità di misura	Valore
Popolazione residente	abitanti	3.666
Nuclei famigliari	numero	1.441
Estensione territoriale	kmq	16,60
Densità abitativa	ab./kmq	220,84

Il Comune di Cerreto D'esi è situato nella Regione Marche, nel Centro Italia, e presenta un significativo tessuto produttivo testimoniato anche dall'analisi delle superfici imponibili ripartite in categorie, presentata di seguito.

Dal punto di vista demografico, la popolazione è ripartita anagraficamente come segue:

Popolazione	Numero	%
Totale popolazione residente	3.666	
Popolazione in età prescolare (0/6 anni)	169	4,61%
Popolazione in età scuola dell'obbligo (7/14 anni)	317	8,65%
Popolazione in forza lavoro prima occupazione (15/29 anni)	561	15,30%
Popolazione in età adulta (30/65 anni)	1.866	50,90%
Popolazione in età senile (oltre 65 anni)	753	20,54%

Secondo le attuali disposizioni normative, il carico tributario della tariffa sarà ripartito tra unità domestiche e unità non domestiche. Le utenze domestiche sono costituite soltanto dalle abitazioni familiari. Le utenze non domestiche ricomprendono tutte le restanti utenze (rappresentano quindi una categoria residuale), in cui rientrano, come specifica l'art. 6, comma 1, del D.P.R. n. 158/1999:

- le attività commerciali, industriali, professionali e produttive in genere;
- le "comunità", espressione da riferire alle "residenze collettive e simili", di cui al gruppo catastale P1 del D.P.R. n. 138 del 1998, corrispondente all'attuale gruppo catastale B1 (collegi e convitti, educandati, ricoveri, orfanotrofi, ospizi, conventi, seminari e caserme).

Nelle tabelle seguenti è esposta la distribuzione delle utenze tra le diverse fasce e categorie all'interno dei due macro-aggregati.

Utenze domestiche	N. utenze	Mq totali
Un componente	371	45.824
Due componente	522	71.201
Tre componenti	304	41.486
Quattro componenti	214	31.075
Cinque componenti	75	9.711
Sei o più componenti	40	4.638
<b>Totali</b>	<b>1.526</b>	<b>203.863</b>

\* è opportuno evidenziare che il dato relativo a "Due componenti" comprende anche le utenze domestiche corrispondenti agli immobili presso cui i soggetti passivi non hanno la residenza e che non vengono occupati dagli stessi in qualità di immobili principali (rientrano in questa fattispecie le c.d. seconde case sia di residenti nel Comune di Cerreto D'Esì che in altri Comuni, utilizzate in via non continuativa).

<b>Utenze non domestiche</b>	<b>Mq totali</b>
Musei,biblioteche,scuole,associazioni,luoghi di culto	1.790
Campeggi,distributori carburanti	720
Esposizioni,autosaloni	3.995
Alberghi senza ristorazione	200
Uffici,agenzie,studi professionali	1.580
Banche ed istituti di credito	408
Negozi abbigliamento,calzature,libreria,cartoleria	4.219
Edicola,farmacia,tabaccaio,plurilicenze	305
Attivita` artigianali tipo botteghe(falegname,idra	1.542
Carrozzeria,autofficina,elettrauto	959
Attivita` industriali con capannoni di produzione	31.747
Attivita` artigianali di produzione beni specifici	2.948
Ristoranti,trattorie,osterie,pizzerie	344
Bar,caffè ,pasticceria	567
Supermercato,pane e pasta,macelleria,salumi e formaggi	2845
Plurilicenze alimentari e/o miste	168
<b>Totali</b>	<b>54.337</b>

## **IL MODELLO GESTIONALE ED ORGANIZZATIVO**

### ***Il sistema attuale di raccolta e smaltimento***

Nel Comune di Cerreto D'Esì il servizio di Igiene Ambientale viene svolto sulla base del contratto di servizio vigente con la società Onofaro Antonino srl.

Il Servizio di Igiene Ambientale riguarda:

- RACCOLTA RIFIUTI: servizio di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani e assimilati compresa la rimozione dei rifiuti abbandonati giacenti sulle strade e aree pubbliche e/o private ad uso pubblico;
- SPAZZAMENTO STRADALE: servizio di spazzamento e lavaggio strade, piazze ed aree pubbliche;
- ALTRI SERVIZI: servizi complementari di igiene ambientale (svuotamento cestini, raccolta foglie, lavaggio cassonetti);
- SMALTIMENTO/TRATTAMENTO DEI RIFIUTI: operazioni di pre-trattamento e avvio a recupero o allo smaltimento dei rifiuti raccolti.

Il presente documento costituisce la Relazione da allegare al piano finanziario TARI 2019, ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. n. 158 del 27 Aprile 1999, ed illustra il modello gestionale ed organizzativo nonché gli attuali livelli di qualità del servizio e l'elenco degli impianti di smaltimento e trattamento dei rifiuti.

Di seguito sono elencate le diverse fasi/attività del ciclo dei rifiuti urbani, gestibili secondo modalità differenti, adottate dal Comune di Cerreto D'Esì.

### ***Piano operativo dei servizi di raccolta e smaltimento rifiuti***

Di seguito si descrivono i principali aspetti attinenti la gestione dei rifiuti nel Comune di Cerreto D'Esì (AN), al solo scopo di fornire un quadro ricognitivo dei servizi utile a comprendere le voci di costo che verranno analizzate nell'ultima parte del presente documento. Il Comune di Cerreto D'esi (AN) garantisce l'effettuazione del servizio

di raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti solidi urbani e dei rifiuti differenziati agli impianti di smaltimento finale (o di recupero), nonché i servizi di igiene urbana riferiti allo spazzamento e pulizia delle strade e piazze mediante la società Onofaro Antonino srl.

- **SERVIZIO DI RACCOLTA A DOMICILIO E TRASPORTO DEL SECCO RESIDUO**

Oggetto del servizio è la raccolta con modalità domiciliare, il trasporto e il conferimento ad impianto di smaltimento autorizzato dei rifiuti urbani indifferenziati non ingombranti (rifiuti non riciclabili, non pericolosi, non compostabili, diversi dagli imballaggi). Il servizio di raccolta del secco residuo viene eseguito con le seguenti frequenze:

	Utenze domestiche	Utenze non domestiche
Frequenza servizi domiciliarizzati	1 vv/sett	1 vv/sett
Frequenza servizi stradali	NON PREVISTI	NON PREVISTI

- **SERVIZIO DI RACCOLTA E TRASPORTO DELLA FRAZIONE UMIDA (ORGANICO)**

Oggetto del servizio è la raccolta con modalità stradale e domiciliare, il trasporto ed il conferimento ad impianto di compostaggio autorizzato. Il servizio riguarda utenze domestiche e utenze non domestiche (esercizi pubblici, commerciali, produttive, di servizi e mense). Il servizio di raccolta della frazione umida viene eseguito pertanto con le seguenti frequenze:

	Utenze domestiche	Utenze non domestiche
Frequenza servizi domiciliarizzati	Np	4 vv/sett*
Frequenza servizi stradali	2 vv/sett	

- **SERVIZIO DI RACCOLTA STRADALE E TRASPORTO DI CARTA E CARTONE**

Oggetto del servizio è la raccolta con modalità stradale, il trasporto e il conferimento a centro di trattamento e recupero convenzionato CONAI degli imballaggi in carta e cartone. Il servizio di raccolta della carta viene eseguito con le seguenti frequenze:

	Utenze domestiche	Utenze non domestiche
Frequenza servizi domiciliarizzati	Np	Np
Frequenza servizi stradali	1 v/sett	1 v/sett

- **SERVIZIO DI RACCOLTA STRADALE E TRASPORTO DI IMBALLAGGI IN VETRO E METALLI**

Oggetto del servizio è la raccolta con modalità stradale, il trasporto e il conferimento a centro di trattamento e recupero convenzionato CONAI degli imballaggi in vetro e rifiuti metallici. Il servizio di raccolta viene eseguito con le seguenti frequenze:

	Utenze domestiche	Utenze non domestiche
Frequenza servizi domiciliarizzati	Np	Np
Frequenza servizi stradali	2 vv/mese	1 v/sett

- **SERVIZIO DI RACCOLTA STRADALE E TRASPORTO DI IMBALLAGGI IN PLASTICA**

Oggetto del servizio è la raccolta con modalità stradale, il trasporto e il conferimento a centro di trattamento e recupero convenzionato CONAI degli imballaggi in plastica. Il servizio di raccolta della carta viene eseguito con le seguenti frequenze:

	Utenze domestiche	Utenze non domestiche
Frequenza servizi domiciliarizzati	Np	Np
Frequenza servizi stradali	1 v/sett	1 v/sett

- **SERVIZIO DI RACCOLTA DI PANNOLINI/PANNOLONI PER UTENZE SPECIFICHE**

Il servizio di raccolta pannolini e pannoloni è attivato su tutto il territorio servito sia per utenze collettive (casa di cura, asili nido, ecc..) sia per utenze private che ne facciano richiesta attraverso il servizio "Eco sportello" e/o Numero Verde, ed iscritte ad apposito elenco (utenze con bambini fino a 30 mesi di età ed utenze anziane iscritte negli elenchi dell'AUSL). Il servizio di raccolta pannolini e pannoloni viene eseguito con le seguenti frequenze:

	Frequenza	Tipologia servizio
Utenze richiedenti	3 gg/sett	Porta a porta a chiamata

- **SERVIZIO DI RACCOLTA DEI RIFIUTI URBANI PERICOLOSI**

Oggetto del servizio è la raccolta stradale, il trasporto dei rifiuti urbani pericolosi quali pile esauste, T/F e farmaci e conferimento presso impianti autorizzati oltreché la manutenzione ordinaria e straordinaria dei contenitori e la periodica pulizia ed igienizzazione degli stessi.

Il servizio di svuotamento dei contenitori stradali presenti sul territorio per la raccolta di pile esauste e farmaci scaduti o inutilizzati viene effettuato con frequenza mensile e comunque ogni qualvolta se ne ravvisa la necessità; le utenze/strutture ove ubicati i contenitori per la raccolta di tali tipologie di rifiuti all'occorrenza possono prenotare anticipatamente il ritiro chiamando il Numero Verde attivato dalla scrivente in caso di aggiudicazione dell'appalto. Al termine di ogni giro di raccolta, i rifiuti sono trasferiti presso il Centro Ambiente Comunale.

- **SERVIZIO DI RACCOLTA A DOMICILIO DEI RIFIUTI INGOMBRANTI, RAEE ED INERTI**

Oggetto del servizio è la raccolta con modalità domiciliare a chiamata dei rifiuti ingombranti, RAEE oltreché il trasporto, la selezione e quindi il conferimento presso gli impianti deputati a recupero/smaltimento e/o presso il Centro Ambiente. Il servizio viene effettuato con la frequenza di 2 volte al mese su tutto il territorio.

	Frequenza	Tipologia servizio
Utenze richiedenti	2 gg/mese	Porta a porta a chiamata

- **SERVIZIO DI RACCOLTA A CHIAMATA E TRASPORTO DEL VERDE**

Oggetto del servizio è il ritiro a domicilio di quei rifiuti derivanti da attività di manutenzione del verde privato (sfalci, potature, eccetera). Modalità di svolgimento:

	Frequenza	Tipologia servizio
Utenze richiedenti	2 gg/mese	Porta a porta a chiamata

- **SERVIZIO DI RACCOLTA DEI RIFIUTI CIMITERIALI**

E' previsto il ritiro, il trasporto e il recupero delle frazioni riciclabili ed alla raccolta e trasporto delle frazioni non recuperabili inviate all'impianto di smaltimento, con le frequenze previste per le utenze non domestiche e frequenze giornaliere nella settimana comprendente la festività del 1° Novembre.

- *SERVIZIO DI RACCOLTA E PULIZIA DEI RIFIUTI DEI MERCATI*

Oggetto del servizio é la raccolta e il trasporto dei rifiuti urbani provenienti dalle attività mercatali e la pulizia/lavaggio delle aree interessate.

- *SERVIZI DI RACCOLTA RIFIUTI IN FIERE E SAGRE*

Oggetto del servizio é la raccolta e il trasporto dei rifiuti urbani provenienti dalle manifestazioni organizzate dall'Amministrazione Comunale ed il trasporto dei materiali raccolti all'impianto di trattamento/smaltimento oltreché la pulizia delle aree interessate. Il numero di interventi è pari a 10 interventi/anno.

- *RACCOLTA E TRASPORTO RIFIUTI ABBANDONATI*

Oggetto del servizio é la rimozione e la pulizia dei rifiuti abbandonati sul territorio.

- *RACCOLTA OLI E GRASSI VEGETALI ED ANIMALI RESIDUI DALLA COTTURA DEGLI ALIMENTI*

E' garantito il servizio di raccolta e trasporto degli oli e grassi vegetali ed animali presso punti di raccolta stradali oltreché presso il Centro Ambiente.

- *SERVIZI DI LAVAGGIO CONTENITORI*

Lavaggio ed igienizzazione dei contenitori stradali e delle attrezzature previste in dotazione a mercati, fiere, sagre ed altre manifestazioni, mediante l'utilizzo di apposito automezzo dotato di attrezzatura lavacassonetti che permetterà il lavaggio interno dei contenitori, mediante acqua ad alta pressione con aggiunta di detergenti e disinfettanti, ed esterno in modo tale che risultino decorosi esternamente, non emanino odori molesti e risultino efficienti i pannelli rifrangenti. Il servizio viene effettuato con la seguente frequenza:

- n. 3 interventi di lavaggio per i cassonetti stradali di grande volumetria;
- n. 5 interventi di lavaggio per i cassonetti stradali media/piccola volumetria (inferiori a 1000 litri).

## ***Spezzamento nel territorio comunale***

I servizi di igiene urbana comprendono:

- *SPAZZOLAMENTO SUOLO PUBBLICO*

Spazzolamento manuale e meccanizzato e vuotatura dei cestini gettacarte: pulizia completa della sede stradale e degli spazi pubblici e privati ad uso pubblico, compresa l'eventuale pulizia dei rifiuti non voluminosi abbandonati di fianco ai contenitori stradali collocati nelle vie dove si esegue il servizio, nonché raccolta e trasporto degli stessi presso gli impianti di smaltimento/riciclo/selezione. Il servizio di vuotatura avverrà ad opera dell'operatore a terra della squadra addetta allo spazzamento meccanizzato e dell'operatore impegnato nello spazzamento manuale.

- *ESTIRPAZIONE, SFALCIO E DISERBO*

Servizio riferito ad attività aggiuntive alle operazioni di estirpazione previste nell'ambito dello spazzamento manuale ed è dovuto in tutte le aree dove è previsto il servizio di spazzamento meccanizzato.

- *SERVIZIO DI PULIZIA DEI BAGNI PUBBLICI*

Il servizio prevede la pulizia e disinfezione dei bagni pubblici, con eventuale disostruzione e controllo della funzionalità.

- *SERVIZIO DI PULIZIA DI VASCHE E FONTANE*

Il servizio prevede la pulizia delle fontane evitando che si formino depositi, rimozione dei materiali presenti ed è reso con le seguenti frequenze:

Oggetto intervento	Frequenza
Piazza Marconi	mensile
Piazza Lippera	

- *PULIZIA CADITOIE*

Il servizio progettato prevede lo svuotamento, la desostruzione l'espurgo e la disinfezione interna dei pozzetti stradali, di vario tipo e forma, presenti sul territorio del Comune, mediante intervento manuale o l'utilizzo di una attrezzatura auto spurgo montata su spazzatrice, in grado di aspirare i fanghi e i detriti dalle caditoie. Tale servizio, abbinato al lavaggio stradale a mezzo lavastrate, consentirà una costante opera di igienizzazione della sede stradale nelle sue diverse componenti.

- *LAVAGGIO E DISINFEZIONE DEL SUOLO PUBBLICO E DEI MARCIAPIEDI*

Il servizio viene effettuato con apposite attrezzature lavastrate e con l'aggiunta di prodotti detergenti/disinfettanti mediante l'utilizzo di una spazzatrice munita di lancia ad alta pressione per il lavaggio. Il servizio è reso su tutti i segmenti stradali ove previsto spazzamento meccanizzato, precedentemente elencati e riportati negli Allegati fuori testo, con una frequenza di n. 12 interventi anno.

- *RIMOZIONE CARCASSE ANIMALI*

Rimozione dal suolo pubblico di carogne di animali domestici o selvatici di ridotte dimensioni.

- *RIMOZIONE SIRINGHE*

Raccolta delle siringhe presenti sulle aree pubbliche e/o soggette a pubblico transito.

- *RIMOZIONE DEIEZIONI CANINE*

Il personale adibito alla pulizia manuale di strade, piazze e suolo pubblico in genere, provvederà anche alla rimozione delle deiezioni animali giacenti a terra, nonché di periodici interventi di lavaggio e disinfezione, laddove ne fossero riscontrate tracce persistenti.

## ***Piano operativo di gestione del centro di raccolta***



La gestione del Centro Ambiente Comunale ubicato in zona Campodonico, affidata all'azienda Onofaro Antonino srl, viene effettuata secondo i dettami della normativa vigente in materia con particolare riferimento ai dettami del D.M. 08/04/2008 e ss.mm.ii.

### ***RIFIUTI CONFERIBILI***

Possono essere conferiti presso il Centro Ambiente le seguenti tipologie di materiali, previa verifica degli spazi disponibili:

- imballaggi in carta e cartone (codice Cer 15 01 01);
- imballaggi in plastica (codice Cer 15 01 02);
- imballaggi in legno (codice Cer 15 01 03);
- imballaggi in metallo (codice Cer 15 01 04);
- imballaggi in materiali misti (Cer 15 01 06);
- imballaggi in vetro (codice Cer 15 01 07);
- contenitori T e/o F (codice Cer 15 01 10\* e 15 01 11\*);
- rifiuti di carta e cartone (codice Cer 20 01 01);
- rifiuti in vetro (codice Cer 20 01 02);
- frazione organica umida (codice Cer 20 01 08 e 20 03 02);
- abiti e prodotti tessili (codice Cer 20 01 10 e 20 01 11);
- solventi (codice Cer 20 01 13\*);
- acidi (codice Cer 20 01 14\*);
- sostanze alcaline (codice Cer 20 01 15\*);
- prodotti fotochimici (20 01 17\*);
- pesticidi (Cer 20 01 19\*);
- tubi fluorescenti ed altri rifiuti contenenti mercurio (codice Cer 20 01 21);
- rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche (codice Cer 20 01 23\*, 20 01 35\* e 20 01 36);
- oli e grassi commestibili (codice Cer 20 01 25);
- oli e grassi diversi da quelli al punto precedente, ad esempio oli minerali esausti (codice Cer 20 01 26\*);

- vernici, inchiostri, adesivi e resine (codice Cer 20 01 27\* e 20 01 28);
- detergenti contenenti sostanze pericolose (codice Cer 20 01 29\*);
- detergenti diversi da quelli al punto precedente (codice Cer 20 01 30);
- farmaci (codice Cer 20 01 31\* e 20 01 32);
- batterie ed accumulatori di cui alle voci 160601\* 160602\* 160603\* (provenienti da utenze domestiche) (codice Cer 20 01 33\*);
- rifiuti legnosi (codice Cer 20 01 37\* e 20 01 38);
- rifiuti plastici (codice Cer 20 01 39);
- rifiuti metallici (codice Cer 20 01 40);
- verde da sfalci e potature parchi e giardini (codice Cer 20 02 01);
- ingombranti (codice Cer 20 03 07);
- cartucce toner esaurite (20 03 99);
- rifiuti assimilati ai rifiuti urbani sulla base dei regolamenti comunali, fermo restando il disposto di cui all'articolo 195, comma 2, lettera e), del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, e successive modifiche;
- toner per stampa esauriti diversi da quelli di cui alla voce 08 03 17\* (provenienti da utenze domestiche) (codice Cer 08 03 18);
- imballaggi in materiali compositi (codice Cer 15 01 05);
- imballaggi in materia tessile (codice Cer 15 01 09);
- pneumatici fuori uso (solo se conferiti da utenze domestiche) (codice Cer 16.01.03);
- filtri olio (codice Cer 16 01 07\*);
- componenti rimossi da apparecchiature fuori uso diversi da quelli di cui alla voce 16 02 15\* (limitatamente ai toner e cartucce di stampa provenienti da utenze domestiche) (codice Cer 16 02 16);
- gas in contenitori a pressione (limitatamente ad estintori ed aerosol ad uso domestico) (codice Cer 16 05 04\* codice Cer 16 05 05);
- miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle, ceramiche, diverse da quelle di cui alla voce 17 01 06\* (solo da piccoli interventi di rimozione eseguiti direttamente dal conduttore della civile abitazione) (codice Cer 17 01 07);
- rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 17 09 01\*, 17 09 02\* e 17 09 03\*(solo da piccoli interventi di rimozione eseguiti direttamente dal conduttore della civile abitazione) (codice Cer 17 09 04);
- batterie ed accumulatori diversi da quelli di cui alla voce 20 01 33\* (codice Cer 20 01 34)
- rifiuti prodotti dalla pulizia di camini (solo se provenienti da utenze domestiche) (codice Cer 20 01 41);
- terra e roccia (codice Cer 20 02 02);
- altri rifiuti non biodegradabili (codice Cer 20 02 03).

Oltre alle ulteriori matrici previste dal CSA e dal D.M. 8 Aprile 2008 e smi.

Il servizio di guardiania prevede la presenza costante di almeno un addetto incaricato che apre il centro secondo il calendario stabilito e che indirizza ed aiuta gli utenti nelle operazioni di conferimento, garantendo un controllo sugli accessi e sulla qualità del rifiuto conferito

L'apertura della struttura è ripartita in n. 12 ore/settimana, con la seguente calendarizzazione giornate ed orari di apertura:

Giorno apertura	Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì	Sabato
Orario apertura	10-12	10-12	15-17	10-12	15-17	10-12

## Riepiloghi generali

In base ai servizi effettuati:

<i>segmento servizio</i>	<i>Soggetto</i>	<i>Rapporti contrattuali</i>
Servizio raccolta RSU	Espletato da Onofaro Antonino srl	Costo annuo fisso soggetto ad adeguamento ISTAT
Servizio raccolta differenziata	Espletato da Onofaro Antonino srl	Costo annuo fisso soggetto ad adeguamento ISTAT
Servizio raccolta rifiuti ingombranti	Espletato da Onofaro Antonino srl	Costo annuo fisso soggetto ad adeguamento ISTAT
Servizio di pulizia e spazzamento strade e attività complementari	Espletato da Onofaro Antonino srl	Costo annuo fisso soggetto ad adeguamento ISTAT
Trasporto presso discariche e impianti autorizzati	Espletato da Onofaro Antonino srl	Costo annuo fisso soggetto ad adeguamento ISTAT
Centro Ambiente località Campodonico	Gestione affidata ad Onofaro Antonino srl che effettua un servizio di apertura settimanale 6gg su 7	Costo annuo fisso soggetto ad adeguamento ISTAT

Di seguito si riportano le tabelle di sintesi relativamente al personale, agli automezzi ed alle attrezzature utilizzati, precisando che tutti i mezzi utili al servizio sono di proprietà della società incaricata. Analogamente, tutto il personale utilizzato nelle varie fasi non è personale dipendente del Comune ma delle società operatrici.

<b>Personale per qualifica - intero anno</b>		
Livello	Ore/intero anno	Numero
4A	1.570,13	1
3A	1.564,20	1
3B	1.626,34	1
2B	1.546,13	1
<b>Totale</b>	<b>6.306,80</b>	<b>4</b>

<b>Automezzi</b>				
Mezzo	Ore/intero anno	Numero	Anno immatricolazione	Impatto ambientale
Compattatore 3 assi	261	1	>2011	Euro 5
Minicompattatore	469	1	>2011	Euro 5
Costipatore	1.105	1	2015	>=Euro 5
Spazzatrice compatta 4 mc	652	1	2015	>=Euro 5
Porter vasca	2.033	1	2015	>=Euro 5
Autocarro gru	313	1	>2011	Euro 5
Lavacassonetti posteriore	32	Sn	>2011	Euro 5
Autocarro con pianale	477	1	>2011	Euro 5
<b>Totale</b>	<b>5.342</b>	<b>6</b>		

<b>Attrezzature</b>	
Tipologia	Numero
Mastelli da 35/40 lt	1728
Bidoni carrellati da 240 lt	12
Bidoni carrellati da 360 lt	6
Cassonetto HDPE su quattro ruote 660 lt	49
Trasponder	1849
Composter 300 lt	50

Contenitore 100 lt per farmaci	3
Cassonetto HDPE su quattro ruote 2.000 lt	126
Soffiatore	1
Cestino stradale 30 lt	20

<b>Attrezzature Centro Ambiente</b>	
Tipologia	Numero
Cassone scarr 25 mc cielo aperto	7
Cassone scarr 15 mc cielo aperto	3
Eco container 1 mc	7
Cisterna 500 lt per oli esausti	2
Contenitori da 2 mc per indumenti dismessi	1
Pesa piccola per ecocentro	1

<b>Attrezzature annuali</b>	
Tipologia	Numero/anno
Sacchi 12 litri compostabili	414.720
Sacchi 120 litri compostabili	2.040
Sacchi a norma per rifiuti esumazioni/estumulazioni	20
Sacchi PET 100 – 110 lt	5.000

## **Comunicazione aziendale**

Il piano di comunicazione in essere intende sviluppare e realizzare una completa ed efficace campagna di sensibilizzazione sulla raccolta differenziata nel territorio comunale, con l'obiettivo di rendere più consapevoli e partecipi i cittadini, coinvolgendoli come attori responsabili.

Ad integrazione dei classici target di comunicazione, per estendere la corretta partecipazione ai servizi di raccolta differenziata, sono state condotte campagne di educazione ambientale in ambito scolastico, attraverso adeguati strumenti didattici, differenziati per fasce d'età, al fine di sensibilizzare le nuove generazioni alla sostenibilità ambientale.

I risultati raggiunti nella raccolta differenziata, sono stati ottenuti anche grazie all'attenzione prestata nel corso degli anni ai cittadini e più in generale, a tutti gli attori istituzionali, economici, sociali e culturali presenti nel territorio.

Per un'efficace gestione dei servizi ambientali occorre, infatti, costruire un sistema di comunicazione che consenta di relazionarsi in modo costante e capillare con tutti gli attori della comunità in cui si opera.

Di seguito si riportano i principali canali di comunicazione attivi.

- **Sportello telefonico clienti**

Al fine di agevolare le utenze nella fruizione dei servizi di raccolta differenziata e dei servizi collaterali è istituito un **Numero Verde** 800 584 732 disponibile dalla ore 9.00 alle 13.00 dal lunedì al sabato (dotato inoltre di segreteria telefonica — attivata al di fuori del normale orario di ufficio — in modo da poter garantire il servizio senza soluzione di continuità 24 ore su 24) a cui corrisponde un'apposita struttura con risorse dedicate, con elevati requisiti di professionalità ed esperienza. Il servizio telefonico è a disposizione degli utenti per ogni esigenza, quale strumento tramite cui far pervenire informazioni, suggerimenti e ottenere chiarimenti.

- **L' Ecosportello**

Un punto di relazione con l'utenza situato presso il Centro Ambiente dove i cittadini possono recarsi personalmente per qualsiasi necessità relativa all'igiene ambientale e ricevere informazioni e materiali relativi al servizio di raccolta dei rifiuti.

Il servizio è prestato con il seguente orario:

Giorno apertura	Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì	Sabato
Orario apertura	10-12	10-12	15-17	10-12	15-17	10-12

- **Stampati informativi**

Per offrire agli utenti uno strumento di informazione completo e puntuale, Onofaro Antonino Srl ha realizzato una guida sintetica ed ottimizzata sia dal punto di vista dell'immagine che dei contenuti, che contiene tutta una serie di indicazioni su come effettuare una corretta raccolta differenziata, oltre a consigli pratici e informazioni su come gestire le varie tipologie di materiale in maniera corretta.

Altre iniziative informative cartacee: "Ricicliamoli" e "La Buona Compagnia non si RIFIUTA" in collaborazione con Tetra Pak Italia, "Prevenire è meglio che smaltire" per la promozione di comportamenti ecocompatibili.

## **Impianti di smaltimento e recupero utilizzati**

Si riportano di seguito gli impianti principali di riferimento

<i>Tipologia</i>	<i>Soggetto gestore e modalità contrattuali</i>
Smaltimento RSU (indifferenziato)	Discarica gestita dal CIR 33 a Corinaldo (località San Vincenzo) dove viene effettuato trattamento meccanico biologico del rifiuto urbano indifferenziato prodotto nel territorio. Costo variabile per quantità e per tariffa determinato a consuntivo a carico del comune
Riciclo rifiuto organico	In considerazione della necessità di chiusura per riconversione dell'impianto di trattamento di Corinaldo, dal 2016 l'ATA rifiuti ha provveduto ad esperire una procedura negoziata per conto dei Comuni tra cui il nostro per l'affidamento del servizio di trasporto e recupero di rifiuti biodegradabili di cucine, mense oggetto di raccolta differenziata dei rifiuti urbani (CER 20 01 08). Il soggetto individuato è Eco Consul srl di Folignano (AP) pertanto la Ditta che effettua il trasporto conferisce qui tale tipologia di rifiuto. Costo variabile per quantità e per tariffa determinato a consuntivo a carico del comune.
Riciclo Verde /Sfalci e Legno	E' stata attivata una convenzione con un impianto di riciclo del legno gestito da Ecocentro di Serranungherina (PU) il cui costo è risultato essere più vantaggioso . Costo variabile per quantità e per tariffa determinato a consuntivo a carico del comune.

Smaltimento/riciclo inerti e residui da costruzione	La Ditta che effettua il trasporto effettua gli scarichi di detto materiale presso l'impianto di riciclo degli inerti gestito da Fiori Costruzioni (Sassoferrato) Costo variabile per quantità e per tariffa determinato a consuntivo a carico del comune.
Smaltimento residui da spazzamento stradale	La Ditta che effettua il trasporto effettua gli scarichi di detto materiale presso l'impianto di riciclo e smaltimento gestito da ASA srl servizi Ambientali a Corinaldo. Costo variabile per quantità e per tariffa determinato a consuntivo a carico del comune.
Smaltimento Ingombranti	La Ditta che effettua il trasporto effettua gli scarichi di detto materiale presso l'impianto di riciclo e smaltimento gestito da Cavallari srl ad Ostra. Costo variabile per quantità e per tariffa determinato a consuntivo a carico del comune.
Smaltimenti/recupero Oli Vegetali	Il Comune è convenzionato con Adriatica Oli che effettua il servizio di ritiro e recupero oli vegetali esausti, senza nessun costo per l'Ente.
Riciclo materiali riciclabili (vetro/carta/plastica/alluminio ecc)	Il trasporto ed il ritiro di tali materiali è a carico della Ditta Onofaro Antonino srl, i ricavati della vendita di tali frazioni differenziate sono un loro introito previsto nel contratto ad eccezione del 30% ricavato dalla vendita al CONAI della 1° fascia del materiale differenziato conferito dagli utenti.

## **Obiettivi di gestione dell'Amministrazione Comunale**

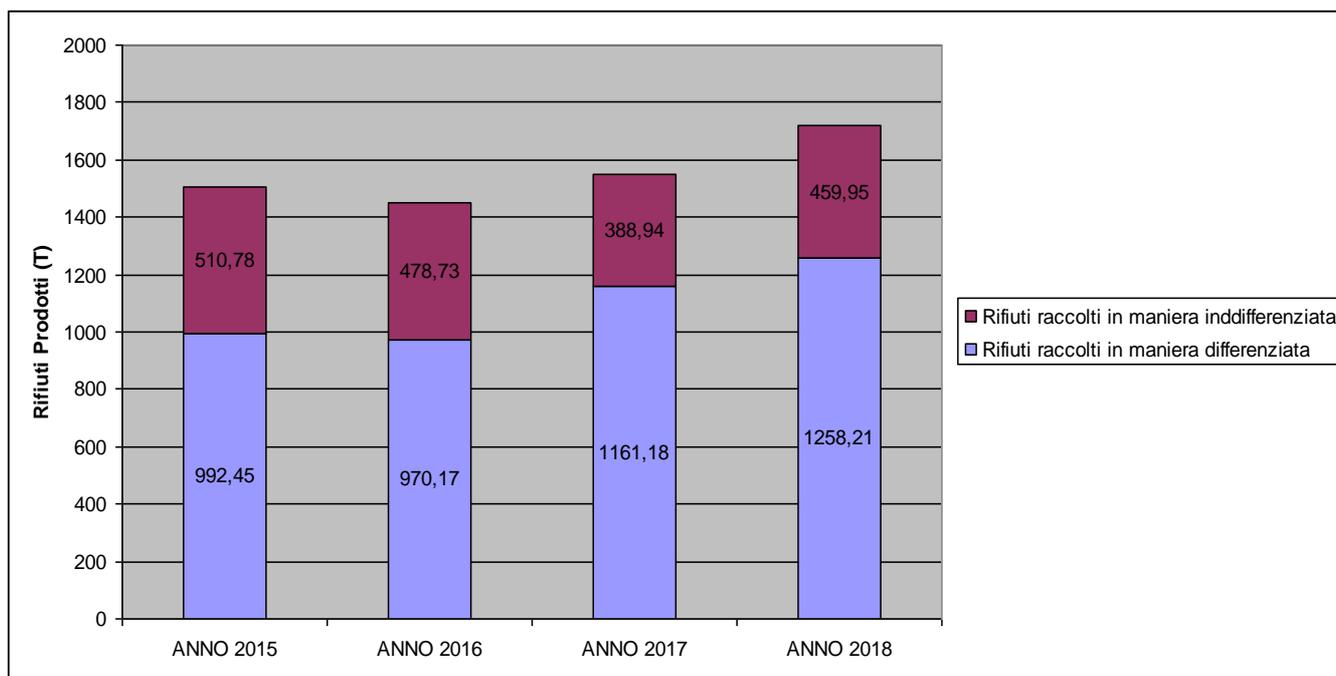
L'obiettivo fondamentale che l'Amministrazione comunale si prefigge con la gestione del servizio di igiene urbana è di ottenere un costante incremento della percentuale di rifiuti raccolti da poter avviare a riciclo con una conseguente contrazione della percentuale di rifiuto non riciclabile, nel rispetto delle indicazioni della normativa comunitaria, nazionale e regionale. Il perseguimento di tale obiettivo oltre che garantire il contenimento degli impatti negativi che la gestione del ciclo dei rifiuti produce sull'ambiente permette all'ente locale di perseguire anche un secondo obiettivo non meno importante: il contenimento dei costi di gestione del servizio di igiene urbana che consente all'amministrazione di attuare una più equa applicazione della tassazione a tutta la comunità presente sul territorio.

Con il modello gestionale ed organizzativo operativo nel corso dell'anno 2018 il Comune di Cerreto D'esi è stato in grado di raggiungere una percentuale di raccolta differenziata pari al **73,23%**.

Di seguito si indica il trend storico di questo indicatore dal 2015 al 2018 con indicazione del totale Rifiuti prodotti e relativa suddivisione in raccolta differenziata e indifferenziata:

<b>ANNO</b>	<b>Produzione Totale di Rifiuti (T)</b>	<b>Rifiuti raccolti in maniera differenziata (T)</b>	<b>Rifiuti raccolti in maniera indifferenziata (T)</b>	<b>% differenziata</b>	<b>% indifferenziata</b>
2015	1503,23	992,45	510,78	66,02%	33,98%
2016	1448,90	970,17	478,73	66,96%	33,04%
2017	1550,12	1161,18	388,94	74,91%	25,09%
2018	1718,16	1258,21	459,95	73,23%	26,77%

Dal 2017 con il nuovo affidamento alla Società Onofaro Antonino Srl la campagna di promozione e sensibilizzazione effettuata, unita alla nuova organizzazione del servizio di gestione rifiuti risulta ben recepita dagli utenti come evidenziano i dati storici dal 2016 al 2017. Il modello organizzativo adottato dall'amministrazione è risultato maggiormente performante del precedente in termini di raccolta differenziata. La prospettiva grafica di seguito riportata indica ad oggi un trend di crescita della produzione generale di rifiuti registrando un aumento della raccolta differenziata in termini assoluti (T) ed un sensibile scostamento in termini relativi (%), rimanendo costante.



Proseguirà una specifica attività di controllo e monitoraggio del comportamento delle utenze rispetto al corretto conferimento dei rifiuti anche per combattere il fenomeno delle discariche abusive attraverso promozione di campagne informative e di provvedimenti punitivi nei confronti dei trasgressori.

Continueranno inoltre ad essere applicati gli incentivi per i comportamenti che favoriscono la riduzione e il recupero dei rifiuti, attraverso la pratica del compostaggio domestico.

### **Obiettivo economico**

L'obiettivo economico stabilito dalla normativa vigente per l'anno 2019, che pertanto l'Amministrazione Comunale è tenuta a rispettare, è il seguente: copertura del 100% dei costi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani e dei rifiuti assimilati avviati allo smaltimento, svolto in regime di privativa pubblica ai sensi della vigente normativa ambientale.

### **I livelli di qualità del servizio a cui deve essere commisurata la tariffa**

Il servizio di raccolta è attualmente fornito a n. 1.655 utenze di cui 1.526 utenze domestiche e 129 utenze non domestiche. Misurare il grado di soddisfazione dell'utenza è elemento sempre difficile perché è dominante la componente soggettiva che determina la percezione della qualità del servizio reso.

Da tempo è operativo il Numero Verde quale strumento tramite cui far pervenire informazioni, suggerimenti e ottenere chiarimenti per risolvere le eventuali criticità riscontrate.

Nell'anno 2018 sono state registrate n. 9 segnalazioni con una incidenza pari al 0.5% rispetto alla totalità delle utenze servite.

Si può, con ragionevolezza, attestare che il numero rientra in uno standard minimo e si può dedurre pertanto che l'utenza sia soddisfatta del servizio reso.

Le criticità riscontrate sono concentrate più sulle ulteriori richieste di cassonetti/contenitori specifici che sulla raccolta.

## **LA DEFINIZIONE DELLA TARIFFA**

### ***Aspetti economico finanziari***

L'elaborazione della tariffa di riferimento si articola nelle seguenti fasi fondamentali:

1. individuazione e classificazione dei costi del servizio tra fissi e variabili;
2. ripartizione dei costi complessivi (fissi e variabili) in quote imputabili alle utenze domestiche e alle utenze non domestiche;
3. calcolo delle voci tariffarie, da attribuire alle singole categorie di utenza, domestica e non domestica, in base ai parametri individuati dall'amministrazione.

### ***L'identificazione dei costi del servizio (risorse finanziarie necessarie)***

L'art. 1, comma 654, L. 147/2013, sancisce il principio di obbligatoria e integrale copertura di tutti i costi afferenti al servizio di gestione dei rifiuti tramite l'applicazione della tariffa.

Per il reperimento dei dati di costo occorre fare riferimento alle risultanze previsionali per l'anno in corso, come disposto dal comma 652 visto sopra. In assenza di presunzioni certe il Comune può basarsi anche sulle risultanze consuntive del bilancio relativo all'anno precedente, le quali, in assenza di modifiche sostanziali previste nello svolgimento del servizio, costituiscono anche dato previsionale, opportunamente rivalutate all'indice di inflazione ISTAT. Quest'ultima modalità è quella seguita dal Comune di Fabriano.

Una volta raccolti i dati di costo, intendendo come tali tutti i costi diretti ed indiretti incidenti sul servizio di nettezza urbana, occorre suddividere gli stessi al fine di determinare una tariffa rispettosa del dettato normativo. Saranno quindi individuati costi comuni del servizio che daranno origine ad una componente fissa della tariffa e costi variabili da coprire mediante l'applicazione della parte variabile della stessa.

I costi comuni verranno considerati nel presente documento come costi generali del servizio, di natura collettiva, necessari per assicurare un servizio di nettezza urbana alla cittadinanza intera e dovuti quindi da tutti i soggetti passivi in modo omogeneo e proporzionale alla superficie occupata dall'utenza (si fa riferimento, ad esempio, allo spazzamento della viabilità pubblica, del verde pubblico e dei cimiteri, ai costi di manutenzione delle discariche esaurite e di finanziamento dell'investimento nonché dell'attività degli uffici comunali che organizzano e gestiscono la riscossione del tributo). I costi variabili saranno invece intesi quali componenti proporzionali alla potenziale produzione di rifiuti da parte delle diverse categorie di utenza domestica e non domestica.

Di conseguenza la tariffa di riferimento sarà costruita con la logica della copertura integrale dei costi intesi come sommatoria dei costi generali e dei costi variabili, riportati nel piano finanziario, articolato seguendo i criteri di aggregazione dei singoli costi, così come proposti dal D.P.R. 158/99, sintetizzati nella successiva tabella.

## PREVISIONE DEI COSTI ANNO 2019

Determinazione costi sostenuti			
<b>CG Costi di gestione</b>  Voci di bilancio: <b>B6</b> costi per materie di consumo e merci (al netto dei resi, abbuoni e sconti) <b>B7</b> costi per servizi <b>B8</b> costi per godimento di beni di terzi <b>B9</b> costo del personale <b>B11</b> variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci <b>B12</b> accantonamento per rischi, nella misura ammessa dalle leggi e prassi fiscali <b>B13</b> altri accantonamenti <b>B14</b> oneri diversi di gestione	<b>CGIND</b> Costi di gestione del ciclo dei servizi RSU indifferenziati  <b>CGD</b> Costi di gestione del ciclo di raccolta differenziata	<b>CSL</b> costi di lavaggio e spazzamento strade	€ 87.000,00
		<b>CRT</b> costi raccolta e trasporto rsu	€ 70.723,99
		<b>CTS</b> costi trattamento e smaltimento rsu	€ 60.792,47
		<b>AC</b> altri costi (realizzazione ecocentri, campagna informativa, consulenze, sacchetti biodegradabili e quanto non compreso nelle precedenti voci)	€ 0,00
		<b>CRD</b> costi per la raccolta differenziata (costi di appalto e/o convenzioni con gestori)	€ 105.338,21
		<b>CTR</b> costi di trattamento e riciclo (per umido e verde, costi di compostaggio e trattamenti)	€ 62.479,19
<b>CC Costi comuni</b>	<b>CARC</b> Costi Amministrativi di Accertamento e Riscossione (costi amministrativi del personale, di accertamento, riscossione e contenzioso)	€ 27.574,93	
	<b>CGG</b> Costi Generali di Gestione (del personale che segue l'organizzazione del servizio o appalto minimo 50% di B9)	€ 38.183,20	
	<b>CCD</b> Costi Comuni Diversi (costo del personale a tempo determinato, quote dei costi di materiali e dei servizi come elettricità, gas, acqua, pulizie, materiali di consumo, cancelleria e fotocopie)	€ 40.684,43	
<b>CK Costi d'uso del capitale</b>	<b>Amm</b> Ammortamenti	€ 0,00	
	<b>Acc</b> Accantonamento	€ 0,00	
	<b>R</b> Remunerazione del capitale $R=r(KN_{n-1}+In+Fn)$ r tasso di remunerazione del capitale impiegato <b>KNn-1</b> capitale netto contabilizzato dall'esercizio precedente In investimenti programmati nell'esercizio di riferimento Fn fattore correttivo in aumento per gli investimenti programmati e in riduzione per l'eventuale scostamento negativo	€ 0,00	

<b>Voci libere per costi fissi:</b>	Voce libera 1	€	0,00	Voce libera 2	€	0,00
	Voce libera 3	€	0,00			
<b>Voci libere per costi variabili:</b>	Voce libera 4	€	0,00	Voce libera 5	€	0,00
	Voce libera 6	€	0,00			
<b>Ipn</b> Inflazione programmata per l'anno di riferimento					1,20 %	
<b>Xn</b> Recupero di produttività per l'anno di riferimento CKn					0,50 %	
<b>Costi totali</b> $\Sigma T = \Sigma TF + \Sigma TV$	€	496.225,84	<b>TF - Totale costi fissi</b>		€	194.796,65
			$\Sigma TF = CSL+CARC+CGG+CCD+AC+CK$			
			<b>TV - Totale costi variabili</b>			
			$\Sigma TV = CRT+CTS+CRD+CTR$		€	301.429,19

### **Ripartizione dei costi tra categorie di utenza per la modulazione della tariffa di riferimento**

La Tariffa è articolata nelle fasce di utenza domestica e non domestica, l'ente deve ripartire tra le due categorie l'insieme dei costi da coprire e il potenziale dei rifiuti prodotti secondo criteri razionali.

L'attuale ripartizione dei costi considera l'equivalenza Tariffa rifiuti (tassa rifiuti) = Costi del servizio e quantifica il gettito derivante dalle utenze domestiche e non domestiche, calcolandone l'incidenza percentuale sul totale.

Nel rispetto del principio "chi inquina paga" dettato dalla direttiva comunitaria n. 2004/35/CE, non avendo l'ente validamente sperimentato tecniche di calibratura individuale degli apporti di rifiuti indifferenziati e differenziati, propone di adottare congiuntamente un ulteriore metodo la cui commisurazione dei costi tra utenze viene determinata sulla base di un criterio medio-ordinario, ovvero in base alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie in relazione agli usi e alla tipologia di attività svolte, utilizzando i coefficienti di produttività specifica per le diverse categorie di utenze non domestiche scelti negli intervalli previsti dal DPR 158/99. Dall'applicazione congiunta dei suddetti metodi, si riporta pertanto la produzione di rifiuti ripartita tra utenze domestiche e non domestiche calcolata:

<b>Ripartizione dei costi tra utenze</b>	<b>%</b>
Attribuzione costi utenze domestiche	61,99%
Attribuzione costi utenze non domestiche	38,01%
<b>Totale</b>	<b>100%</b>

Al fine di determinare la tariffa è necessario ripartire tra le categorie di utenza domestica e non domestica l'insieme dei costi da coprire attraverso la tariffa secondo criteri razionali e assicurando comunque l'agevolazione prevista per le utenze domestiche di cui al comma 658 della L. 147/2013, che prevede l'abbattimento di una quota riferita alla parte variabile della tariffa, ai sensi di quanto disposto dall'art. 7, comma 1, del DPR 158/1999. Sulla base dei dati sopra esposti, ai sensi di quanto disposto dalle normative vigenti citate, la ripartizione dei costi tra parte fissa e parte variabile risulta così definita:

<b>Attribuzione costi fissi/variabili a utenze domestiche e non domestiche</b>						
% attribuzione costi a utenze domestiche e non domestiche						
Costi totali per utenze domestiche	$\Sigma Td = Ctuf + Ctuv$ € 307.610,39	% costi fissi utenze domestiche	61,99%	Ctuf - totale dei costi fissi attribuibili utenze domestiche	$Ctuf = \Sigma TF \times 61,99\%$	€ 120.754,44
		% costi variabili utenze domestiche	61,99%	Ctuv - totale dei costi variabili attribuibili utenze domestiche	$Ctuv = \Sigma TV \times 61,99\%$	€ 186.855,95
Costi totali per utenze NON domestiche	$\Sigma Tn = Ctnf + Ctnv$ € 188.615,45	% costi fissi utenze non domestiche	38,01%	Ctnf - totale dei costi fissi attribuibili NON utenze domestiche	$Ctnf = \Sigma TF \times 38,01\%$	€ 74.042,21
		% costi variabili utenze non domestiche	38,01%	Ctnv - totale dei costi variabili attribuibili NON utenze domestiche	$Ctnv = \Sigma TV \times 38,01\%$	€ 114.573,24

Riepilogo della ripartizione dei costi suddivisi in utenze domestiche e non domestiche:

<b>Costi totali attribuibili alle utenze domestiche</b>			
Costi totali utenze domestiche $\Sigma Td = Ctuf + Ctuv$	€ 307.610,39	Ctuf - totale dei costi fissi attribuibili alle utenze domestiche	€ 120.754,44
		Ctuv - totale dei costi variabili attribuibili alle utenze domestiche	€ 186.855,95
<b>Costi totali attribuibili alle utenze non domestiche</b>			
Costi totali utenze non domestiche $\Sigma Tn = Ctnf + Ctnv$	€ 188.615,45	Ctnf - totale dei costi fissi attribuibili alle utenze non domestiche	€ 74.042,21
		Ctnv - totale dei costi variabili attribuibili alle utenze non domestiche	€ 114.573,24

## TARIFFE UTENZE DOMESTICHE

Le tariffe così elaborate sono riportate nella tabella sottostante:

Tariffa di riferimento per le utenze domestiche							
Tariffa utenza domestica		mq	KA appl Coeff di adattamento per superficie (per attribuzione parte fissa)	Num uten  Esclusi immobili accessori	KB appl Coeff proporzionale di produttività (per attribuzione parte variabile)	Tariffa fissa	Tariffa variabile
1 .1	USO DOMESTICO-UN COMPONENTE	37.661,82	0,82	309,77	1,00	0,511498	61,440913
1 .2	USO DOMESTICO-DUE COMPONENTI	70.347,19	0,92	514,99	1,80	0,573876	110,593644
1 .3	USO DOMESTICO-TRE COMPONENTI	41.439,88	1,03	301,96	2,30	0,642492	141,314101
1 .4	USO DOMESTICO-QUATTRO COMPONENTI	31.077,56	1,10	213,01	3,00	0,686157	184,322741
1 .5	USO DOMESTICO-CINQUE COMPONENTI	9.595,65	1,17	73,94	3,60	0,729821	221,187289
1 .6	USO DOMESTICO-SEI O PIU' COMPONENTI	4.638,00	1,21	40,00	4,10	0,754772	251,907746
1 .2	USO DOMESTICO-DUE COMPONENTI-BLOCCATA IN TR	172,00	0,92	1,00	1,80	0,000000	0,000000
1 .1	USO DOMESTICO-UN COMPONENTE-Unico occupante maggiore di anni 75	497,00	0,49	3,00	0,60	0,306899	36,864548
1 .2	USO DOMESTICO-DUE COMPONENTI-pensionati AIRE	166,00	0,30	1,00	0,59	0,191250	36,858404
1 .2	USO DOMESTICO-DUE COMPONENTI-ZONA NON SERVITA	235,00	0,36	2,00	0,72	0,229550	44,237457
1 .3	USO DOMESTICO-TRE COMPONENTI-ZONA NON SERVITA	194,00	0,41	1,00	0,92	0,256997	56,525640
1 .1	USO DOMESTICO-UN COMPONENTE-BLOCCATA IN TR	205,00	0,82	1,00	1,00	0,000000	0,000000
1 .3	USO DOMESTICO-TRE COMPONENTI-BLOCCATA IN TR	204,00	1,03	2,00	2,30	0,000000	0,000000
1 .5	USO DOMESTICO-CINQUE COMPONENTI-BLOCCATA IN TR	113,00	1,17	1,00	3,60	0,000000	0,000000
1 .1	USO DOMESTICO-UN COMPONENTE-Unico occupante maggiore di anni 75	7.567,00	0,49	58,00	0,60	0,306899	36,864548

1 .2	USO DOMESTICO-DUE COMPONENTI-pensionati AIRE	297,00	0,30	2,00	0,59	0,191250	36,858404
------	--	--------	------	------	------	----------	-----------

## TARIFFE UTENZE NON DOMESTICHE

I risultati ottenuti sono riportati nella tabella sottostante.

Tariffa di riferimento per le utenze non domestiche							
Tariffa utenza non domestica		mq	KC appl Coeff potenziale di produzione (per attribuzione parte fissa)	KD appl Coeff di produzione kg/m anno (per attribuzione parte variabile)	Tariffa fissa	Tariffa variabile	
2 .1	MUSEI,BIBLIOTECHE,SCUOLE,ASSOCIAZIONI,LUOGHI DI CU	1.790,00	0,66	5,62	0,850534	1,316938	
2 .2	CAMPEGGI,DISTRIBUTORI CARBURANTI	720,00	0,85	7,20	1,095384	1,687180	
2 .4	ESPOSIZIONI,AUTOSALONI	3.995,00	0,49	4,16	0,631457	0,974815	
2 .6	ALBERGHI SENZA RISTORAZIONE	0,00	0,85	7,23	1,095382	1,694210	
2 .8	UFFICI,AGENZIE,STUDI PROFESSIONALI	1.510,00	1,09	9,25	1,404670	2,167558	
2 .9	BANCHE ED ISTITUTI DI CREDITO	408,00	0,53	4,52	0,683004	1,059174	
2 .10	NEGOZI ABBIGLIAMENTO,CALZATURE,LIBRERIA,CARTOLERIA	2.859,00	1,10	9,38	1,417556	2,198021	
2 .11	EDICOLA,FARMACIA,TABACCAIO,PLURILICENZE	305,00	1,20	10,19	1,546425	2,387829	
2 .12	ATTIVITA' ARTIGIANALI TIPO BOTTEGHE(FALEGNAME,IDRA	1.542,00	1,00	8,54	1,288688	2,001183	
2 .13	CARROZZERIA,AUTOFFICINA,ELETTRAUTO	0,00	1,19	10,10	1,533538	2,366738	
2 .14	ATTIVITA' INDUSTRIALI CON CAPANNONI DI PRODUZIONE	30.272,00	0,88	7,50	1,134045	1,757479	
2 .15	ATTIVITA' ARTIGIANALI DI PRODUZIONE BENI SPECIFICI	2.738,00	1,00	8,52	1,288688	1,996497	
2 .16	RISTORANTI,TRATTORIE,OSTERIE,PIZZERIE	344,00	9,29	78,93	11,971913	18,495717	
2 .17	BAR,CAFFE',PASTICCERIA	567,00	7,33	62,31	9,446084	14,601142	
2 .18	SUPERMERCATO,PANE E PASTA,MACELLERIA,SALUMI E FORM	2.845,00	2,66	22,57	3,427910	5,288842	
2 .19	PLURILICENZE ALIMENTARI E/O MISTE	168,00	2,39	20,35	3,079964	4,768628	
2 .6	ALBERGHI SENZA RISTORAZIONE-ZONA NON SERVITA	200,00	0,34	2,89	0,438153	0,677684	
2 .14	ATTIVITA' INDUSTRIALI CON CAPANNONI DI PRODUZIONE-RECUPERO RIFIUTI	67,95	0,88	6,00	1,134045	1,405983	
2 .8	UFFICI,AGENZIE,STUDI PROFESSIONALI-BLOCCATA	70,00	1,09	9,25	0,000000	0,000000	

	IN TR					
2 .10	NEGOZI ABBIGLIAMENTO,CALZATURE,LIBRERIA,CARTOLERIA- BLOCCATA IN TR	1.360,00	1,10	9,38	0,000000	0,000000
2 .13	CARROZZERIA,AUTOFFICINA,ELETTRAUTO-Distributori carburanti,autoffic	959,00	0,83	7,07	1,073477	1,656717
2 .14	ATTIVITA' INDUSTRIALI CON CAPANNONI DI PRODUZIONE-Lavanderie e tipo	1.475,00	0,70	6,00	0,907236	1,405983
2 .15	ATTIVITA' ARTIGIANALI DI PRODUZIONE BENI SPECIFICI-rivendite legnam	210,00	0,60	5,11	0,773212	1,197898

## CONFRONTO TARIFFE SIMULATE E PRECEDENTI

Descrizione tariffa	Sup. med.	O1 = Imposta precedente	O2 = Mag. + Add. Ex Eca prec.	O3 = O1+O2 Incasso precedente	O4= Add.prov. precedente	N1 = Imposta prevista	N2=N1-O3 Differenza incasso	N3 = % Differenza	N4= Add. Prov. prevista	N5=N4-O4 Differ. Add. Prov.
1.1-Usò domestico-Un componente	96	42.728,51	0,00	42.728,51	2.136,43	43.019,24	290,73	10,48%	2.150,96	14,53
1.2-Usò domestico-Due componenti	107	83.713,46	0,00	83.713,46	4.185,67	97.665,60	13.952,14	13,84%	4.883,28	697,61
1.3-Usò domestico-Tre componenti	102	58.065,42	0,00	58.065,42	2.903,27	69.400,25	11.334,83	15,06%	3.470,01	566,74
1.4-Usò domestico-Quattro componenti	107	49.677,06	0,00	49.677,06	2.483,85	60.585,24	10.908,18	16,02%	3.029,26	545,41
1.5-Usò domestico-Cinque componenti	98	18.494,90	0,00	18.494,90	924,75	23.357,28	4.862,38	17,74%	1.167,86	243,11
1.6-Usò domestico-Sei o piu' componenti	96	10.788,91	0,00	10.788,91	539,45	13.577,05	2.788,14	20,14%	678,85	139,40
2.1-Usò non domestico-Musei,biblioteche,scuole,associazioni,luoghi di cu	298	5.361,65	0,00	5.361,65	268,08	3.879,79	-1.481,86	-27,63%	193,99	-74,09
2.2-Usò non domestico-Campeggi,distributori carburanti	720	2.769,78	0,00	2.769,78	138,49	2.003,45	-766,33	-27,66%	100,17	-38,32
2.4-Usò non domestico-Esposizioni,autosaloni	799	10.242,81	0,00	10.242,81	512,14	6.417,05	-3.825,76	-27,65%	320,85	-191,29
2.6-Usò non domestico-Alberghi senza ristorazione	200	308,43	0,00	308,43	15,42	223,17	-85,26	-27,64%	11,16	-4,26
2.8-Usò non domestico-Uffici,agenzie,studii professionali	60	5.051,48	0,00	5.051,48	252,57	5.394,10	342,62	-27,65%	269,71	17,14
2.9-Usò non domestico-Banche ed istituti di credito	136	982,19	0,00	982,19	49,11	710,80	-271,39	-27,63%	35,54	-13,57
2.10-Usò non domestico-Negozi abbigliamento,calzature,libreria,c artozeria	263	13.339,32	0,00	13.339,32	666,97	10.336,94	-3.002,38	-27,63%	516,85	-150,12
2.11-Usò non domestico-Edicola,farmacia,tabbaccaio,plurilicenze	101	1.662,73	0,00	1.662,73	83,14	1.199,95	-462,78	-27,65%	60,00	-23,14
2.12-Usò non domestico-Attivita' artigianali tipo botteghe(falegname,idra	171	7.851,88	0,00	7.851,88	392,59	5.072,98	-2.778,90	-27,62%	253,65	-138,94
2.13-Usò non domestico-Carrozzeria,autofficina,elettrauto	239	3.908,20	0,00	3.908,20	195,41	2.618,27	-1.289,93	-32,50%	130,91	-64,50
2.14-Usò non domestico-Attivita' industriali con capannoni di produzione	1627	113.149,18	0,00	113.149,18	5.657,46	91.116,80	-22.032,38	-27,63%	4.555,84	-1.101,62
2.15-Usò non domestico-Attivita' artigianali di produzione beni specifici	196	11.639,95	0,00	11.639,95	582,00	9.408,76	-2.231,19	-27,63%	470,44	-111,56
2.16-Usò non domestico-Ristoranti, trattorie,osterie,pizzerie	114	14.318,04	0,00	14.318,04	715,90	10.480,87	-3.837,17	-26,79%	524,04	-191,86
2.17-Usò non domestico-Bar,caffè ,pasticceria	94	17.415,88	0,00	17.415,88	870,79	13.634,77	-3.781,11	-25,43%	681,74	-189,05
2.18-Usò non domestico-Supermercato,pane e pasta,macelleria,salumi e form	355	31.621,15	0,00	31.621,15	1.581,06	24.799,15	-6.822,00	-26,62%	1.239,96	-341,10
2.19-Usò non domestico-Plurilicenze alimentari e/o miste	56	1.724,57	0,00	1.724,57	86,23	1.318,57	-406,00	-23,54%	65,93	-20,30
- Imposta relativa a immobili non calcolati nell'anno corrente (cessati,sospesi,...)	0	17.689,56	0,00	17.689,56	884,48	0,00	-17.689,56	0,00%	0,00	-884,48
<b>TOTALI</b>	<b>0</b>	<b>522.505,06</b>	<b>0,00</b>	<b>522.505,06</b>	<b>26.125,26</b>	<b>496.220,08</b>	<b>-26.284,98</b>	<b>0,00%</b>	<b>24.811,00</b>	<b>-1.314,26</b>

## ***Indicazione degli scostamenti rispetto al Piano Finanziario 2018 e relative motivazioni***

Le variazioni economiche più rilevanti nella stesura del PEF 2019 sono dovute alla variazione dei costi di conferimento dei rifiuti nei diversi impianti di smaltimento, per i quali il Comune non ha potere decisionale ma vengono assegnati, nelle more dell'approvazione e del pieno funzionamento del piano d'ambito da parte dell'ATA Rifiuti Ato 2 di Ancona.

Pesa in particolare la modifica dei conferimenti dal 01/04/2018 al nuovo impianto TMB per i rifiuti indifferenziati gestito da Cir 33 Servizi e situato a Corinaldo il cui costo di smaltimento pari a 128,17 €/t per l'anno 2018 ha subito un incremento di circa 30 €/t determinando un aumento delle previsioni di spesa.

Sono intercorse inoltre variazioni per le tariffe di smaltimento dei rifiuti da spazzamento stradale il cui trattamento avviene presso l'ASA Ambiente che in base a quanto in accordo prevedeva una tariffa inizialmente ridotta pari a 75,97 €/t fino al 31/08/2018 a decorrere dal quale è entrata in vigore la nuova tariffa pari a 82,20 €/t. Inoltre dal 06/11/2018 come da disposizioni ATA Rifiuti Ato 2 Ancona i rifiuti ingombranti (CER 200 307) in precedenza smaltiti tramite conferimento presso lo stabilimento gestito da ASA Ambiente, devono essere unicamente conferiti ad impianti di recupero (Cavallari Srl), comportando un incremento del costo da 82,20 €/t a 150,00 €/t.

### ***I fabbisogni standard***

A partire dal 2018, nella determinazione dei costi di cui al comma 654, il comune deve avvalersi anche delle risultanze dei fabbisogni standard.

In questo scenario il Ministero dell'Economia e delle Finanze, in data 8 febbraio 2018 ha emanato le "Linee guida interpretative per l'applicazione del comma 653 dell'art. 1 della Legge n. 147 del 2013" con le quali ha inteso "precisare (...) la fonte che meglio si adatta alla previsione del citato comma 653 per individuare il fabbisogno standard di riferimento di ciascun comune e al contempo fornire alcune indicazioni allo scopo di offrire un supporto di orientamento per la valutazione del costo del servizio".

Il Ministero ritiene che i fabbisogni standard del servizio rifiuti "possono rappresentare solo un paradigma di confronto per permettere all'ente locale di valutare l'andamento della gestione del servizio rifiuti" e che "quelli attualmente disponibili sono stati elaborati avendo come riferimento finalità perequative e quindi pensati come strumento da utilizzare per la ripartizione delle risorse all'interno del Fondo di solidarietà comunale e come tali potrebbero non corrispondere integralmente alle finalità cui sottende la disposizione recata dal comma 653 in commento".

La considerazione di costi differenti da quelli inseriti all'interno del presente documento, nei paragrafi precedenti potrebbe mettere a repentaglio il principio fondamentale dell'integrale copertura dei costi del servizio prevista dal comma 654 dell'articolo 1.

Una lettura orientata del comma 653 richiede pertanto che il Comune prenda cognizione delle risultanze dei fabbisogni standard del servizio raccolta e smaltimento rifiuti, sulla cui base potrà nel tempo intraprendere le iniziative di propria competenza finalizzate a far convergere sul valore di riferimento eventuali valori di costo effettivo superiori allo standard che non trovino adeguato riscontro in livelli di servizio più elevati: non è previsto che tali valori dovranno incidere nel novero dei costi effettivi, che restano quelli da prendere come riferimento e rispetto ai quali dovrà essere garantita l'integrale copertura mediante tariffa. Il Ministero ribadisce infatti che la disciplina della TARI presenta già una sua completezza in termini di individuazione dei costi per predisporre il piano finanziario. In considerazione dell'attuazione della norma in questione, il Comune di Cerreto D'Esì ha

esaminato e valorizzato le variabili riportate e descritte all'interno delle Linee Guida citate, al fine di determinare il calcolo del fabbisogno standard, come da schema di seguito riportato.

Da quanto emerge dal confronto con i valori esposti nel presente Piano Economico Finanziario per l'anno 2019, risulta un sostanziale allineamento con il citato indicatore, che evidenzia la maggior quota percentuale di raccolta differenziata rispetto la media nazionale e la maggior distanza tra il Comune e gli impianti di conferimento comportando un aumento sui costi standard unitari per tonnellata di rifiuto.

### CALCOLO FABBISOGNI STANDARD TARI COMUNE DI CERRETO D'ESI

Scelta Comune: **Conferma scelta**

<b>Regione</b>	Marche	
<b>Cluster di riferimento</b>	4	
<b>Forma di gestione</b>	Gest. diretta/indiretta	Gest. Diretta - indiretta
<b>Quantità di rifiutoprevista in tonnellate</b>	1.421,00	1718,16

Dati						
	Unità di misura	Coefficiente	Valore medio (M)	Valore del comune	Valore attuale	Comp. costo standard
Costante	€	294,64				294,64 €
Regione	€	-41,43				-41,43 €
Cluster	€	0,00		4		0,00 €
Forme di gestione associata	€	0,00			Gest. Diretta-indiretta	0,00 €

Dotazione provinciale infrastrutture						
Impianti di compostaggio	n.	-2,15		1	1	-2,15 €
Impianti di digestione anaerobica	n.	-15,20		0	0	
Impianti di TMB	n.	5,17		0	0	
Discariche rifiutinon pericolosi per RU	n.	5,33		2	2	10,66 €

Costi dei fattori produttivi						
Prezzo medio comunale della benzina	scost. % dalla media	1,22	1,60	0,41	1,519	-6,26 €

Contesto domanda/offerta						
Raccolta differenziata prevista	%	1,15	45,30	60,94	73	31,83 €
Distanza tra ilcomune e gli impianti	Km	0,41	32,34	31,38	45	5,22 €
Economie/diseconomie di scala		6.321,84				4,45 €

Costo standard unitario	€ per ton	296,96 €
Costo standard complessivo		510.222,49 €

## ***Conclusioni***

I costi del servizio riportati nel presente documento fanno riferimento alle risultanze consuntive dell'anno 2018 tenendo conto degli scostamenti che sono venuti a verificarsi nel corso della gestione.

Le risultanze di quanto contenuto nel Piano Finanziario saranno funzionali all'amministrazione comunale, al fine di determinare il gettito complessivo TARI e la ripartizione dello stesso tra utenze domestiche e non domestiche.

Sulla base di tali importi il Consiglio Comunale è chiamato a deliberare le tariffe di riferimento per l'anno 2019, modulando le stesse secondo i criteri che riterrà più opportuni nel rispetto del dettato normativo (art. 1 comma 652 L. 147/2013).